

Progetto Accoglienza e Integrazione - Società cooperativa sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Balardini, 12- Brescia (BS)
Codice Fiscale	03827520986
Numero Rea	BS 566308
P.I.	03827520986
Capitale Sociale Euro	3.450 i.v.
Forma giuridica	Società Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C116379

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	174.462	52.533
II - Immobilizzazioni materiali	407.509	430.733
Totale immobilizzazioni (B)	581.971	483.266
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	830.003	1.161.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.478	15.600
Totale crediti	861.481	1.177.425
IV - Disponibilità liquide	337.189	79.998
Totale attivo circolante (C)	1.198.670	1.257.423
D) Ratei e risconti	7.928	3.202
Totale attivo	1.788.569	1.743.891
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.450	4.200
IV - Riserva legale	1.318.605	953.621
VI - Altre riserve	2	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.383	376.272
Totale patrimonio netto	1.420.440	1.334.095
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.775	62.893
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.036	345.783
Totale debiti	296.036	345.783
E) Ratei e risconti	1.318	1.120
Totale passivo	1.788.569	1.743.891

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.554.223	1.918.294
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.200	13.600
altri	38.763	18.306
Totale altri ricavi e proventi	41.963	31.906
Totale valore della produzione	2.596.186	1.950.200
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	213.469	92.755
7) per servizi	1.043.572	347.369
8) per godimento di beni di terzi	216.413	85.009
9) per il personale		
a) salari e stipendi	641.108	735.005
b) oneri sociali	186.985	176.878
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.366	48.474
c) trattamento di fine rapporto	39.366	48.474
Totale costi per il personale	867.459	960.357
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	72.806	43.001
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.070	13.270
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.736	29.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.806	43.001
14) oneri diversi di gestione	67.838	34.708
Totale costi della produzione	2.481.557	1.563.199
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	114.629	387.001
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	4
Totale proventi diversi dai precedenti	3	4
Totale altri proventi finanziari	3	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.949	118
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.949	118
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.946)	(114)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104.683	386.887
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.228	10.615
imposte differite e anticipate	(2.928)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.300	10.615
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.383	376.272

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2019, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, con riferimento alle disposizioni di carattere temporaneo introdotte in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Esso è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.Lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge; contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal principio contabile OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono forniti i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del

codice civile.

Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti fatti di rilievo, la cui comunicazione si ritiene necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di effettuare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, fatti che vengono indicati nel dettaglio nel prosieguo della presente nota integrativa, come richiesto dal numero 22-quater, comma 1, dell'art. 2427, C.C. introdotto dal D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015.

In particolare, si ricorda come a decorrere dal mese di febbraio 2020 in Italia si sia manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesa a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati, da parte sia del legislatore nazionale che degli enti territoriali, numerosi provvedimenti contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della presente nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività durante la fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia sin da subito che durante il periodo di emergenza, l'attività della nostra società non si è mai di fatto interrotta, in quanto rientrando tra quelle ammesse o consentite dai diversi decreti governativi e dalle ordinanze regionali via via emanati.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia ulteriormente riferimento alla "relazione morale" presentata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M.106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. Esso è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;

- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

La valutazione delle voci di bilancio, come anticipato, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le conseguenti misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020 e le sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra società non ha, al momento, risentito in modo significativo degli effetti della crisi, avendo la stessa continuato a svolgere la propria attività.

Ciò premesso, pur tenendo conto della generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e delle incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali, aspetti che non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro, nella permanenza, quindi, del presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", così come nell'ambito della "relazione morale", si fornisce comunque un'adeguata informativa quali-quantitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla società.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio; si rimanda a quanto di seguito riportato, in ordine alla iscrizione delle poste per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione.

Altre informazioni

ALBO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C116379. La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

RINVIO DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, EX ART. 106 DEL D.L. 18/2020

La nostra società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020, di fruire della proroga per la convocazione dell'assemblea entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, facoltà introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

NOMINA DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Si segnala che, con Assemblea Ordinaria dei soci del 6 dicembre 2019, in virtù del nuovo disposto dell'articolo 2477 del codice civile, la cooperativa, ai sensi e per gli effetti dello statuto sociale, ha provveduto alla nomina della Dott. ssa Galli Roberta, in qualità di revisore unico.

Si segnala che in data 20/12/2018, con atto di cessione di ramo di azienda, a rogito Notaio Roberto di Placido, Notaio in Brescia, n. Repertorio 3948, n. Raccolta 2764, tra Progetto Accoglienza e Integrazione e Sveta So.ge Srl con socio unico, con sede in Azzano Mella in Via Milano, n. 1 è stato ceduto il ramo di azienda commerciale avente ad oggetto l'attività di affidamento del servizio di accoglienza di cittadini stranieri e richiedenti protezione internazionale di cui alla Convenzione n. 39794/2018 in essere con la Prefettura di Brescia.

La cessione del ramo di azienda è comprensiva di tutti gli elementi che concorrono a formare il patrimonio aziendale, in particolare beni mobili, utensili ed attrezzature e un automezzo afferenti tale ramo di azienda produttivo ed è stato valorizzato il relativo avviamento, di cui si darà relativa indicazione nel proseguo.

La parte cessionaria Progetto Accoglienza e Integrazione è stata, pertanto, immessa nel possesso del ramo d'azienda ceduta a far data dal 01.01.2019 (data di effetto economico e fiscale dell'operazione straordinaria).

Inoltre, si segnala che, con ulteriore atto di cessione di ramo di azienda, stipulato in data 20 dicembre 2018, a rogito

Notaio Roberto di Placido, Notaio in Brescia, n. Repertorio 3949, n. Raccolta 2765, tra Progetto Accoglienza e Integrazione e Cademan Srl con socio unico, con sede in Flero in Via XXV Aprile, n. 115/A è stato ceduto il ramo di azienda commerciale avente ad oggetto l'attività di affidamento del servizio di accoglienza di cittadini stranieri e richiedenti protezione internazionale di cui alla Convenzione n. 39794/2018 in essere con la Prefettura di Brescia. La cessione del ramo di azienda è comprensiva di tutti gli elementi che concorrono a formare il patrimonio aziendale, in particolare beni mobili, utensili ed attrezzature e un automezzo afferenti tale ramo di azienda produttivo ed è stato valorizzato il relativo avviamento, di cui si darà relativa indicazione nel proseguo. La parte cessionaria Progetto Accoglienza e Integrazione è stata, pertanto, immessa nel possesso del ramo d'azienda ceduta a far data dal 01.01.2019 (data di effetto economico e fiscale dell'operazione straordinaria).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto.

Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica che la società detiene un bene in virtù di contratti di locazione finanziaria. In particolare:

AUTO KANGOO RCI BANQUE N. 3F406574 del 22/12/2017 scadente in data 22/12/2021.

Si segnala che per la autovettura DACIA LODGY, il contratto n. 3F195166 RCI BANQUE del 20/06/2016 è giunto in scadenza in data 20/06/2019 e che per l'autovettura DACIA LODGY il contratto n. 3F216164 RCI BANQUE del 20/06/2016 è giunto in scadenza in data 20/06/2019.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	66.352	478.895	545.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.819	48.162	61.981
Valore di bilancio	52.533	430.733	483.266
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	169.000	94.838	263.838
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	124.879	124.879
Ammortamento dell'esercizio	47.070	25.736	72.806
Totale variazioni	121.930	(55.777)	66.153
Valore di fine esercizio			
Costo	235.352	448.854	684.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.890	41.345	102.235
Valore di bilancio	174.462	407.509	581.971

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio per Euro 235.352 hanno subito un incremento pari ad Euro 169.000 rispetto all'esercizio precedente, da riferirsi unicamente all'iscrizione, avvenuta in data 20/12/2018, degli avviamenti risultanti dall'acquisizione dei rami di azienda commerciali, descritti in premessa, nelle altre informazioni, il cui effetto economico e fiscale è stato stabilito in data 1.1.2019; l'importo dei due avviamenti, rispettivamente di Euro 115.000, riferito al contratto di cessione ramo di azienda stipulato con Sveta So.ge Srl ed Euro 54.000, riferito al contratto di cessione ramo di azienda stipulato con Cademan Srl, sono stati ammortizzati in cinque anni.

Oltre a tali nuovi incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riporta, per completezza, che tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito di cessione di ramo d'azienda progetto SPRAR del Comune di Palazzolo sull'Oglio, tra la cedente Concordia Società Cooperativa Sociale - Onlus e il cessionario Progetto e Accoglienza, stipulato in data 29 giugno 2018, sono stati iscritti oneri pluriennali per l'importo di Euro 64.979.

Tale ramo di azienda svolge, tramite l'affidamento da parte del Comune di Palazzolo Sull'Oglio, la gestione del progetto SPRAR, che si caratterizza nell'attività di ospitalità ed accoglienza di un numero variabile di rifugiati.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscritte in bilancio per Euro 448.854, hanno subito un decremento pari ad Euro 30.041 rispetto all'esercizio precedente; l'acquisizione cespiti, registrata nel corso del 2019, pari ad Euro 94.838 è da riferirsi all'iscrizione dei beni mobili, utensili ed attrezzature e automezzi che arredano e corredano i rami di azienda ceduti da Sveta So.ge Srl e da Cademan Srl nei confronti della cessionaria Progetto Accoglienza e Integrazione stipulati in data 20 dicembre 2018 e pari a complessivi Euro 53.487.

Si registra inoltre, per rilevanza, l'acquisizione di un'autovettura pari ad Euro 39.024 e delle due autovetture Dacia riscattate a fronte della scadenza dei relativi contratti di leasing finanziario pari a complessivi Euro 471.

Si segnala infine il decremento per dismissione, avvenuta nel corso del 2019, di numero cinque autovetture aziendali per complessivi Euro 124.879.

Per completezza si riporta che, a seguito di atto di compravendita del 19 aprile 2018, sono state acquisite diverse unità immobiliari site in Comune di Brescia, Via Lodovico Balardini, a rogito Dott.ssa Pittiani, Notaio in Lumezzane; trattasi, in particolare, di cinque immobili categoria catastale A/2, di numero due immobili categoria catastale C/1 e di numero sei pertinenze, categoria catastale C/6 per un valore complessivo pari ad Euro 325.000.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:
- Sottoclasse I – Rimanenze

- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze

Sono valutate al minore fra il costo ed il corrispondente valore di mercato o realizzo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, in deroga all'art. 2426 C.C., la cooperativa si avvale della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo di oneri accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.145.216	(615.908)	529.308	529.308	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.668	95.452	111.120	108.192	2.928	2.928
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.541	204.512	221.053	192.503	28.550	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.177.425	(315.944)	861.481	830.003	31.478	2.928

La voce crediti tributari esigibile entro l'esercizio, pari a complessivi Euro 108.192 accoglie, per l'importo di Euro 107.847, il credito verso l'Erario per l'Iva; per Euro 327 un credito verso l'Erario per Ires e per Euro 18, il credito verso imposta sostitutiva TFR.

La voce crediti tributari esigibile oltre l'esercizio, ed in particolare oltre i cinque esercizi, si riferisce ad un credito verso l'Erario generato a seguito della rilevazione delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 2.928, derivanti dalle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito imponibile ai fini Ires (in quanto l'Irap è esente per le cooperative sociali aventi sede in Regione Lombardia) emergente dall'ammortamento dell'avviamento, iscritto a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda, come indicato in premessa.

La voce "crediti verso altri", esigibile entro l'esercizio successivo, pari a complessivi Euro 192.503, si riferisce, per l'importo di Euro 190.000, ad un anticipo versato nei confronti della società Sveta So.ge Srl, a fronte della cessione del credito Iva 2019 della stessa, il cui atto notarile si è perfezionato nei primi mesi del 2020; per l'importo di Euro 2.192 ad un credito Inail; per l'importo di Euro 311 ad un deposito per utenze Enel.

La voce "crediti verso altri", esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a complessivi Euro 28.550 si riferisce interamente a depositi cauzionali; più in dettaglio, un deposito cauzionale per Euro 6.000, nei confronti del fornitore Total ERG e per i restanti Euro 22.550, a depositi per appartamenti siti in Comune di Palazzolo, Manerbio, Bedizzole, Ponteviso, Gavardo, Quinzanello e Soarza.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	75.595	259.881	335.476
Denaro e altri valori in cassa	4.403	(2.690)	1.713

Totale disponibilità liquide	79.998	257.191	337.189
-------------------------------------	--------	---------	---------

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da quote, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

In particolare, si commentano le principali poste del patrimonio netto.

Capitale sociale: è iscritto in bilancio per complessivi Euro 3.450 e risulta interamente sottoscritto e versato dai soci. Ha subito una variazione in diminuzione pari ad Euro 750, rispetto all'esercizio precedente, a fronte del recesso presentato da numero cinque soci.

Si rammenta peraltro che trattandosi di società cooperativa il diritto di voto in assemblea non è proporzionale al numero delle quote possedute.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritto l'utile dell'esercizio, che l'assemblea destina interamente a riserva legale dedotta la quota al fondo mutualistico pari al 3%.

Detta riserva ha subito, nel corso del 2019, un incremento pari ad Euro 364.984, a fronte della destinazione dell'avanzo di gestione 2018, in ottemperanza alla delibera assembleare, dedotta la quota destinata al fondo mutualistico, pari al 3%.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.200	-	-	750		3.450
Riserva legale	953.621	-	364.984	-		1.318.605
Altre riserve						
Varie altre riserve	2	-	-	-		2
Totale altre riserve	2	-	-	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	376.272	(376.272)	-	-	98.383	98.383
Totale patrimonio netto	1.334.095	(376.272)	364.984	750	98.383	1.420.440

Fondi per rischi e oneri

Non risultano iscritti a bilancio fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse

dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR gestito dalla società;
- TFR a Fondo Tesoreria Inps.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	62.893
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.549
Utilizzo nell'esercizio	25.522
Altre variazioni	(145)
Totale variazioni	7.882
Valore di fine esercizio	70.775

L'accantonamento di competenza, pari all'importo di Euro 39.366, è rappresentato per Euro 3.775 dall'accantonamento al Fondo di Tesoreria Inps e per l'importo di Euro 35.591 dall'accantonamento TFR in azienda.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	93.669	46.240	139.909
Debiti tributari	35.916	(21.817)	14.099
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.125	(7.872)	44.253
Altri debiti	164.073	(66.298)	97.775
Totale debiti	345.783	(49.747)	296.036

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di Euro 635.929.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad Euro 41.963, ammontare in incremento di Euro 10.057 rispetto allo scorso esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti:

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente. L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella dimezzata del 12% per l'IRES. L'imposta l'IRAP risulta esente per le cooperative sociali aventi sede in Regione Lombardia.

La cooperativa ha infatti computato un importo limitato di IRES, pari alla metà dell'aliquota ordinaria, in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004 ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, essendo le retribuzioni corrisposte ai soci comprese tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi.

Si segnala che in bilancio sono inoltre state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito imponibile ai fini Ires, il cui valore ammonta ad Euro 2.928, mentre ai fini Irap, non sono state computate, in quanto cooperativa esente. Tali imposte anticipate risultano allocate alla voce 22 del Conto Economico, distintamente rispetto alle imposte correnti. Nei prospetti che seguono, sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 14, del Codice Civile.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	24.404
Differenze temporanee nette	(24.404)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.928)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.928)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Avviamento	24.404	24.404	12,00%	2.928

Le differenze temporanee anticipate pari ad Euro 24.404 si riferiscono al differenziale tra reddito civilistico e reddito imponibile dovuto in seguito all'ammortamento dell'avviamento, iscritto in bilancio per complessivi Euro 33.800, risultante in seguito all'acquisizione dei due rami di azienda indicati in premessa.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come anticipato in premessa, la società non presenta il rendiconto finanziario, documento non obbligatorio in ipotesi di redazione del bilancio nella forma abbreviata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	18
Operai	5
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 9, C.C., si segnala che risultano in essere polizze fideiussorie prestate direttamente dalla cooperativa, non risultanti dallo stato patrimoniale, nei confronti della Prefettura di Brescia pari ad Euro 650, prestata in data 30/05/2019 ed Euro 700, prestata in data 10/07/2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto intitolato, si evidenzia come, dopo la chiusura del presente esercizio, si siano manifestati fatti di rilievo degni di menzione nella presente nota integrativa, essenzialmente legati alle conseguenze che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha generato sull'attività propria della nostra società e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie. Il Governo e le singole regioni sono stati costretti ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone, per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

In via preliminare, si pone in rilievo come l'effetto di tali eventi non sia stato recepito nei valori di bilancio dell'

esercizio chiuso al 31/12/2019, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, il tutto in aderenza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Come già espresso nella parte iniziale della presente nota integrativa, l'attività della nostra società non ha subito impatti di rilievo a livello economico, finanziario e patrimoniale, a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus", posto che l'attività nel settore dell'attività di inserimento ed integrazione dei richiedenti protezione internazionale presso le strutture convenzionate non è stata mai soggetta a particolari restrizioni.

Svolgendo l'attività di accoglienza di richiedenti protezione internazionale in convenzione con la Prefettura di Brescia e con il Comune di Palazzolo sull'Oglio, il fatturato nei mesi di marzo, aprile e maggio non ha, infatti, subito variazioni. Purtroppo la chiusura al pubblico di uffici quali la Questura, l'Asl, il Tribunale, gli uffici legali, ecc. non ha permesso il proseguimento degli iter burocratici dei richiedenti e l'annullamento da parte dei vari ambulatori ospedalieri di esami e visite specialistiche programmate per i richiedenti ha comportato una riduzione delle ore lavorative di alcuni operatori con conseguente ricorso al Fondo di Integrazione Salariale. Si è fatto inoltre ricorso per alcuni dipendenti allo Smart Working.

Ai fini di una completa ed adeguata informativa di bilancio, si ritiene opportuno fornire le ulteriori seguenti informazioni.

In primo luogo, considerato che l'attività è proseguita senza interruzioni o sospensioni, in ottemperanza ai decreti governativi ed alle ordinanze regionali, si segnala che è stato adottato un adeguato protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alla gestione delle informazioni al personale, alle modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, all'organizzazione del lavoro, alla pulizia e sanificazione dei locali aziendali, all'adozione ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, alla gestione delle riunioni tramite modalità "a distanza".

In particolare, si evidenzia come la prosecuzione dell'attività abbia reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei lavoratori ed il contenimento della diffusione del virus, aggiungendo nuove voci di costo che prima dell'emergenza non erano previste.

Sotto il profilo finanziario, l'organo amministrativo non ha ritenuto necessario adottare alcuna delle misure introdotte a livello normativo.

Con lo scopo di prevenire il più possibile qualsivoglia futuro rischio di difficoltà economica o finanziaria, la situazione è costantemente monitorata al fine di attivare, laddove ritenuto necessario od utile, ogni misura di supporto prevista a favore delle imprese, e a tal fine, abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà ed assunto le informazioni del caso.

Per le ulteriori informazioni relative all'argomento in esame, si rimanda a quanto esposto nella "relazione morale" presentata nella parte finale della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si forniscono, tuttavia, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile i criteri secondo cui è possibile qualificare una cooperativa come cooperativa a mutualità prevalente, allorquando si verifica la condizione per la quale il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro.

Con riferimento al costo del lavoro dipendente di cui all'articolo 2425, primo comma, punto B9, pari ad Euro 867.459, il costo dei lavoratori soci risulta essere pari ad Euro 559.830 a fronte di un costo per i lavoratori non soci pari ad Euro 307.629.

Con riferimento inoltre alle altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico di cui all'articolo 2425, voce B7, non vi sono costi per servizi dei collaboratori e prestatori soci mentre sono presenti costi per servizi dei collaboratori e prestatori non soci per un importo pari ad Euro 38.710.

Essendo complessivamente il costo del lavoro dei soci e dei non soci, inerente lo scopo mutualistico, pari ad Euro 906.169 il costo del lavoro dei soci pari ad Euro 559.830 è pari al 61,78% del costo totale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

L'Amministratore Unico, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, opera secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

Come ben sapete, la nostra società opera nel settore della accoglienza ed assistenza a favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, come stipulato da convenzione con la Prefettura.

Progetto Accoglienza e Integrazione - Soc. Coop. Sociale, si è costituita il 13 giugno 2016. Nasce grazie alla volontà di 3 soci fondatori tutti accomunati dal medesimo desiderio: fare impresa e solidarietà, costituire una cooperativa in grado di accogliere, istruire e formare i richiedenti protezione internazionale; ottenere uno scambio interculturale che faciliti la reciproca conoscenza ospite ospitante.

Si segnala, che la cooperativa ha iniziato, nel corso del 2019, una collaborazione con altre realtà italiane e ivoriane, per la realizzazione di un progetto finanziato dalla comunità europea intitolato A NEW HOPE, progetto che mira a informare, formare e inserire nel mondo del lavoro i ragazzi della Costa d'Avorio che spinti a volte da false speranze, vogliono arrivare in Europa attraverso il deserto e il mare. Il progetto finirà verso la fine del 2020 e ha riscosso numerosi successi e citazioni su giornali online.

Il progetto di cooperazione internazionale iniziato con l'Università Bocconi in Guinea Conakry, progetto che ha l'obiettivo di informare studenti di 160 scuole sui rischi del viaggio migratorio e sulla reale situazione in Europa, ha concluso la sua fase tre e si avvicina la stesura finale della ricerca.

Per tutto il 2019 sono continuate le attività per la gestione dell'accoglienza e assistenza dei richiedenti asilo, anche se dalla fine di Aprile sono entrati in vigore i nuovi decreti sicurezza che hanno portato alla cancellazione di alcuni servizi che la cooperativa forniva, come:

- Formazione linguistica con corsi di italiano livello A1, A2 di durata minima di 10 ore settimanali, preparati da insegnanti con certificato DITALS.
- Formazione lavorativa e professionale, con progetti didattici formativi rivolti alla ricerca di link per l'inserimento lavorativo;

È stato deciso di continuare con i servizi di supporto psicologico e assistenza alla ricerca di lavoro, anche se sono attività non inserite nel capitolato di gara.

La cooperativa ha iniziato un rapporto con altre entità della Provincia per iniziare lavori di housing sociale per i soggetti più vulnerabili (donne sole con figli, immigrati regolari ma senza dimora, donne maltrattate etc.).

La cooperativa ha iniziato un progetto FAMI con il Comune di Palazzolo Sull'Oglio che si occupa di mediazione linguistica e culturale con le famiglie di immigrati.

La cooperativa, sempre con il comune di Palazzolo, porta avanti un progetto SPRAR che ospita richiedenti e titolari di protezione internazionale.

ORIENTAMENTI PER IL 2020

Per l'esercizio 2020 la crisi economica e l'incertezza sul futuro legata all'emergenza sanitaria non permettono previsioni attendibili, però è nostra intenzione intraprendere ogni azione volta al mantenimento della posizione e dei risultati raggiunti sino ad oggi.

La Cooperativa ha predisposto il protocollo operativo per il contenimento del virus COVID-19 e vigila costantemente sul rispetto dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Si segnala che nell'esercizio 2019 la società non ha comunque beneficiato di sovvenzioni e contributi ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione, vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato di esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di Euro 98.383,48 che nell'invitarVi ad approvare il bilancio sottopostoVi Vi proponiamo di destinare come segue:

- La quota di Euro 2.951,50, pari al 3%, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- La quota residua, di Euro 95.431,98, al fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 della L. 904/77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Riva Marco